



Info Rai – TV n° . 75 del 23 Febbraio 2011

**Sommario:**

1. *Rai, Mauro Masi se ne va?*
2. *Pubblicità occulta in tv: Agcm riduce le pene per Rai e Magnolia*
3. *Ballando con le stelle 7, concorrenti e coppie ufficiali*
4. *Fiction italiane: Rai e Mediaset si contendono i registi*
5. *DTT: tv locali in fibrillazione in vista del CNID. Senza i canali 61-69 UHF impossibile concludere lo switch-off nazionale*
6. *Bioelettrromagnetismo, sorpresa: le onde radio possono anche fare bene*
7. *Banda larga, regioni a rapporto*
8. *Internet: sul web si calcola il rischio d'incidenti in casa*
9. *Raitalia dal 1° febbraio in Israele, grazie a un accordo tra NewCo Rai International e Yes DBS*

**Rai, Mauro Masi se ne va?**

Fonte: **Notizie Fresche** [http://notiziefresche.info/rai-mauro-masi-se-ne-va\\_post-81633/](http://notiziefresche.info/rai-mauro-masi-se-ne-va_post-81633/)

Sembrerebbe che Mauro Masi, direttore generale della Rai, potrebbe lasciare il suo incarico. Carlo Tecce de "Il Fatto Quotidiano", infatti, ha dichiarato che Masi, mentre si svolgeva il Festival di Sanremo, stava trattando per la sua uscita dall'azienda. Secondo il giornalista, Masi avrebbe chiesto, in cambio dell'abbandono della Rai, niente meno che la presidenza dell'Eni. Il governo, però, non sarebbe per nulla d'accordo ed avrebbe pensato ad istituire per lui la carica di vice presidente dell'Eni e di dargli, inoltre, un ruolo nel consiglio di amministrazione di qualche società controllata.

Gli errori imputabili a Masi, oltre al calo di ascolti di vari programmi Rai, sono relativi soprattutto ad un mancato controllo effettivo dell'azienda. Masi, tra l'altro, sembra aver perso molto potere anche, e soprattutto, dopo la brutta figura fatta nella telefonata fatta ad Annozero di Michele Santoro. Chi al posto suo, quindi, nel caso in cui lasciasse? I nomi preferiti sembrano essere quelli di Lorenza Lei, già vicedirettrice generale dell'azienda di Viale Mazzini, e di Vincenzo Novari, amministratore delegato della società Tre Italia.

**Pubblicità occulta in tv: Agcm riduce le pene per Rai e Magnolia**

Fonte: **PubblicitaItalia** <http://www.pubblicitaitalia.it/news/Media-e-Multimedia/Televisione/pubblicita-occulta-in-tv-agcm-riduce-le-pene-per-rai-e-magnolia-22021024.aspx>

Una trasmissione, l'isola, che tra i molti record di cui andare fiera c'è anche quello dei casi di pubblicità camuffata, come si confà alla miglior tv di stato. Venendo al provvedimento, come si ricorderà Magnolia e Rai erano state multate, insieme ad Europassistance ed asteria per forme di pubblicità camuffata fatte nel corso dei collegamenti con l'isola e il dibattito in studio Proprio nell'immediata vigilia dell'inizio della nuova serie dell'Isola dei famosi, giunge

dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato la notizia che sono state riviste al ribasso le multe inflitte nel 2009 per le promozioni occulte di alcuni marchi avvenute nel corso della 6° edizione del reality.

Una trasmissione, l'isola, che tra i molti record di cui andare fiera c'è anche quello dei casi di pubblicità camuffata, come si confà alla miglior tv di stato. Venendo al provvedimento, come si ricorderà Magnolia e Rai erano state multate, insieme ad Europassistance ed asteria per forme di pubblicità camuffata fatte nel corso dei collegamenti con l'isola e il dibattito in studio. Per i gioielli MyMara testimonial Mara Venier, le multe erano state complessivamente di 140.000 euro mentre per Europassistance di 210.000. A seguito della sentenza del Tar del Lazio emessa a fine 2009, l'Antitrust è stata chiamata a ridefinire l'entità della multa nel caso delle citazioni fatte a supporto di Europassistance, con riferimento specifico alla durata della violazione posta in essere.

Nel merito, è bene precisare, il Tar ha ritenuto corretta e provata la condotta scorretta da parte di Rai e Magnolia. Quanto alla sanzione, la nuova quantificazione decisa dall'Antitrust è di 30.000 euro a testa per le due parti riconosciute responsabili di aver diffuso messaggi pubblicitari camuffati e non riconoscibili come tali. Conseguentemente anche la sanzione riconosciuta ad Europassistance è stata ridotta esattamente della metà, passando da 50.000 a 25.000 euro. Come si ricorderà, l'episodio fece molto scalpore, gettando una luce poco chiara sulle dinamiche all'interno delle dirette tv.

Del resto, come molti ricorderanno, già in un'edizione precedente, la terza per l'esattezza, il commentatore ed inviato Massimo Caputi fu pizzicato in fallo per aver pubblicizzato indossandole nei collegamenti, le magliette della linea di abbigliamento Gatta ci Cueva, gestita dalla moglie. Anche in questo caso, al termine del procedimento istruttorio svolto dall'Autorità antitrust vi fu la condanna per pubblicità camuffata, con multa di 57.000 euro alla Rai e 17.000 all'azienda di abbigliamento. Non resta che augurarsi che questa edizione 2011 faccia discutere per altri aspetti.

Federico Unnia

### **Ballando con le stelle 7, concorrenti e coppie ufficiali**

Fonte: **NanoPress** <http://www.televisionando.it/articolo/ballando-con-le-stelle-7-concorrenti-e-coppie-ufficiali/45623/>

Il servizio di Se... a casa di Paola che ha ufficializzato ieri il cast di Ballando con le stelle 2011 ([http://www.youtube.com/watch?v=5o4velgJMtE&feature=player\\_embedded](http://www.youtube.com/watch?v=5o4velgJMtE&feature=player_embedded)): tra i 12 ballerini vip, sette uomini e cinque donne, che scenderanno in pista per la settima edizione del reality show danzerino di Rai Uno ci sono tre sportivi, quattro attori, due volti noti della tv, due personaggi provenienti dalla moda e un cantante. A loro il compito di aiutare capitano Milly Carlucci a dare del filo da torcere a La Corrida di Flavio Insinna nella difficile sfida degli ascolti del sabato sera a partire dal 26 febbraio. Dopo il salto i nomi di tutti i concorrenti di Ballando con le stelle 7 e gli abbinamenti con i maestri di ballo, tra i quali non ci sarà Natalia Titova, che ha da poco annunciato di essere incinta di Massimiliano Rosolino.

### **Fiction italiane: Rai e Mediaset si contendono i registi**

Fonte: **Teleblog (Blog)** <http://www.teleblog.it/32071/news-serietv/fiction-italiane-rai-e-mediasset-si-contendono-i-registi.html>

La rivalità tra Rai e Mediaset esiste anche sul fronte fiction italiane com'è ormai noto ma esiste anche e non solo nello scambiarsi il regista più quotato o più promettente e quello che in qualche modo è garanzia di buoni ascolti, una cosa che va avanti ormai da anni, ma chi sono i registi di fiction italiane al momento più quotati e anche scambiati tra Rai e Mediaset?

Senz'altro risultano essere Stefano Reali e Cinzia Th Torrini, il primo infatti firma la regia della prossima fiction con Raoul Bova, Come un delfino prossimamente su Canale 5 ma Stefano Reali è impegnato anche nella prossima fiction Rai, Caruso.

Parlando invece di Cinzia Th Torrini anche per le sei stessi impegni divisi tra le due aziende, intanto è impegnata con la fiction La Certosa di Parma e poi con Terra Ribelle 2 sempre con la Rai ma sappiamo che la Torrini ha lavorato più volte anche con Mediaset.

## **DTT: tv locali in fibrillazione in vista del CNID. Senza i canali 61-69 UHF impossibile concludere lo switch-off nazionale**

Fonte: **Newsline** <http://www.newsline.it/notizie/dtt-tv-locali-in-fibrillazione-in-vista-del-cnid-senza-i-canali-61-69-uhf-impossibile-conclu>

Tv locali di nuovo sul piede di guerra in vista della riunione del Comitato Nazionale Italia Digitale previsto per martedì 1° marzo con all'ordine del giorno la prosecuzione e la conclusione della migrazione al DTT nelle restanti aree del territorio nazionale. Con un comunicato inedito oggi l'associazione Aeranti-Corallo ha preso una netta posizione sulla questione della prossima attribuzione agli operatori tlc del cd. "dividendo esterno", cioè i canali UHF 61-69. Sulla stessa linea di quanto da tempo sta denunciando questo periodico, l'ente esponenziale rappresenta che con 9 canali in meno a disposizione sarà impossibile garantire a tutte le attuali emittenti locali un futuro come operatori di rete, soprattutto in aree dove anche le restanti frequenze non sono pienamente utilizzabili per via di coordinamento con le emissioni estere (come in Toscana). "Ad oggi sono state interamente digitalizzate le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio (esclusa la provincia di Viterbo), Campania, Sardegna. Restano ancora da digitalizzare le regioni Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia", spiega Aeranti-Corallo. "Il calendario della digitalizzazione prevede che la stessa debba essere completata entro il 31 dicembre 2012, ma l'Agcom ha recentemente inviato una segnalazione al Ministero dello Sviluppo Economico per chiedere di completare lo switch off entro l'anno 2011. Occorre tuttavia rilevare – continua l'associazione – che le frequenze originariamente previste per le tv locali dal piano nazionale di assegnazione erano 27, ma a seguito della legge di stabilità 2011 (che ha destinato nove di tali ventisette frequenze – e cioè i canali da 61 a 69 UHF – ai servizi di comunicazione mobile a larga banda) si è ora ridotto a 18 (27-9=18). Con tale esiguo numero di frequenze – evidenzia l'ente esponenziale – non è assolutamente possibile che tutte le tv locali delle aree ancora da digitalizzare ricevano le assegnazioni frequenziali e divengano operatori di rete, come invece è avvenuto nelle aree già digitalizzate. In particolare – spiega il presidente del sindacato Marco Rossignoli – il numero di diciotto frequenze è assolutamente insufficiente nelle regioni Toscana, Puglia, Calabria, Sicilia, Abruzzo e, comunque, sussistono rilevanti difficoltà anche nelle altre regioni in relazione alle esigenze di coordinamento tecnico con le trasmissioni televisive digitali dei Paesi esteri confinanti. Tale ridotto numero di frequenze non solo non permette di accelerare il processo di transizione, come invece sarebbe stato opportuno, ma probabilmente renderà inevitabile un forte ritardo nella digitalizzazione rispetto anche ai tempi originariamente previsti". "D'altro canto, non è certamente pensabile – aggiunge Rossignoli – un ridimensionamento del comparto televisivo locale, mentre stanno per essere assegnate, peraltro con un beauty contest, cioè senza alcun onere, sei frequenze al comparto televisivo nazionale. Tale ridimensionamento avrebbe, peraltro, evidenti ricadute occupazionali nel comparto. Per dare soluzione alla problematica – prosegue Rossignoli – Aeranti-Corallo proporrà, nell'ambito della riunione del Comitato Nazionale Italia Digitale di martedì 1° marzo p.v., di destinare tali sei frequenze ai servizi mobili di larga banda. In tal modo la riduzione delle frequenze delle tv locali potrebbe passare da nove a solo tre, peraltro in armonia con la quota di 1/3 prevista per la assegnazione frequenziale alle tv locali. Auspichiamo – conclude la nota di Aeranti-Corallo – che le regioni ancora da digitalizzare, presenti nel Comitato Nazionale Italia Digitale con i propri rappresentanti, vogliano sostenere le ragioni dell'emittenza locale considerato che, anche nel digitale, il ruolo della stessa sarà quello di garantire il pluralismo televisivo sul territorio".

## **Bioelettromagnetismo, sorpresa: le onde radio possono anche fare bene**

Fonte: **Newsline** <http://www.newsline.it/notizie/bioelettromagnetismo-sorpresa-le-onde-radio-possono-anche-fare-bene>

Un trattamento per il ronzio alle orecchie, la riabilitazione di pazienti con malattie del midollo spinale, la ricostruzione di cartilagini e la "elettrochemioterapia" per il trattamenti di tumori

ossei.

Sono solo alcuni dei filoni di ricerca che intende approfondire l'Associazione europea di bioelettromagnetismo (Ebea, European Bioelectromagnetics Association), riunita a congresso a Roma in questi giorni per illustrare gli ultimi risultati della ricerca sui campi elettromagnetici e per valutarne le possibili applicazioni diagnostiche e terapeutiche, oltre che i rischi per la salute. Durante la quattro giorni di lavori i maggiori esperti europei di bioelettromagnetismo, ovvero la disciplina che studia l'interazione tra campi elettromagnetici e sistemi biologici, si confronteranno sugli studi più recenti. Studi dai quali non sembrano emergere risultati che giustifichino le preoccupazioni connesse alla grandissima diffusione dei sistemi di comunicazione wireless. E' emersa piuttosto la tendenza a valutare gli effetti 'positivi' dei campi elettromagnetici: infatti, si sta rapidamente sviluppando un filone di ricerca che intende approfondire le opportunità offerte per la cura di diverse patologie. La ricerca italiana è rappresentata ai massimi livelli con esperti a capo di progetti internazionali o di organizzazioni scientifiche: la ricercatrice Carmela Marino, attuale presidente dell'Ebea, e Paolo Vecchia è presidente dell'International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection, organismo non governativo, formalmente riconosciuto dall'Organizzazione mondiale della sanità, incaricato di produrre le linee guida sui limiti di esposizione alle radiazioni non ionizzanti. (Adnkronos)

### **Banda larga, regioni a rapporto**

Fonte: **Punto Informatico** <http://punto-informatico.it/3094954/PI/News/banda-larga-regioni-rapporto.aspx>

Roma - Uno scenario in chiaroscuro, illustrato dal primo Rapporto sull'Innovazione nell'Italia delle Regioni (RIIR) presentato al Teatro della Gioventù di Genova. Un rapporto che si è subito trasformato in un accorato appello: il Belpaese ha ormai bisogno di una nuova "unità digitale". Le statistiche del RIIR - presentato dal Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS) e da FORUM PA - hanno dunque restituito agli osservatori un panorama estremamente variegato. Sia il livello di penetrazione della banda larga che quello di diffusione di Internet hanno mostrato sostanziali differenze da regione a regione.

Da una parte, regioni dotate di una copertura relativamente buona, come ad esempio il Lazio (75 per cento delle linee), la Campania (72 per cento) e la Liguria (69,5 per cento). Dall'altra, territori con un forte gap infrastrutturale, come il Molise (39 per cento), la Calabria (36 per cento) e la Basilicata (34 per cento).

"Il nostro paese ha accumulato un grave ritardo strutturale nel campo dell'innovazione - ha spiegato il direttore generale di FORUM PA Gianni Dominici - ma non tutto è bloccato. Sono le regioni ad avere un ruolo attivo in queste politiche. Le iniziative sulla banda larga e quelle di e-government, per esempio, dimostrano come in Italia la vitalità provenga soprattutto dal basso. E per valorizzare queste energie vitali è necessario fare rete".

"La media rispetto all'Europa è bassa - ha aggiunto il responsabile del comitato RIIR Giulio De Petra - ma il problema è centrale, non regionale". Una visione non condivisa da Renzo Turatto, a capo del dipartimento per la digitalizzazione della PA e dell'Innovazione.

"I servizi centrali sono più sviluppati rispetto a quelli locali, perché il ministero è uno, i comuni 8mila - ha spiegato Turatto - Considerando le Regioni, verifichiamo una forte polarizzazione, che non dipende dalla posizione geografica".

Il rapporto ha dunque passato in rassegna i principali obiettivi da perseguire entro l'anno 2013. Garantire la copertura di banda al 100 per cento della popolazione per poi portare la banda ultra-larga al 50 per cento delle famiglie entro il 2020. Metà della popolazione italiana dovrà ricorrere ai vari servizi online, mentre un terzo delle aziende dovrà essere iniziato al commercio elettronico.

Mauro Vecchio

### **Internet: sul web si calcola il rischio d'incidenti in casa**

Fonte: **Adnkronos/IGN** [http://www.adnkronos.com/IGN/News/CyberNews/Internet-sul-web-si-calcola-il-rischio-dincidenti-in-casa\\_311712982572.html](http://www.adnkronos.com/IGN/News/CyberNews/Internet-sul-web-si-calcola-il-rischio-dincidenti-in-casa_311712982572.html)

Vivere in sicurezza all'interno delle proprie mura domestiche, imparando a riconoscere ed evitare rischi e pericoli che si celano tra soggiorno, cucina e camera da letto. Questo l'obiettivo

del progetto 'Supporto e implementazione delle attività di sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici e stradali', affidato all'Ispesl (Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro) dal ministero della Salute-Ccm (Centro controllo malattie). Grazie a questo strumento, attraverso una serie di clic si può arrivare a calcolare su Internet, e quindi a prevenire, il rischio di incidenti in casa. All'interno del portale Ispesl c'è, ad esempio, un questionario grazie al quale chi ha subito un infortunio può segnalare la propria esperienza; uno strumento attraverso il quale il cittadino può calcolare il grado di pericolosità della propria casa. E ancora, una sezione per scoprire quali pericoli e quanti infortuni si verificano in ogni ambiente della casa; un test indirizzato ai più piccoli (tra 7 e 12 anni circa), che fornisce un mezzo formativo e allo stesso tempo divertente con cui i bambini possono misurarsi nella conoscenza dei rischi che si nascondono nei luoghi a loro più familiari.

### **Raitalia dal 1° febbraio in Israele, grazie a un accordo tra NewCo Rai International e Yes DBS**

Fonte: **Ufficio Stampa Rai** <http://www.ufficiostampa.rai.it/>

Dal primo febbraio Raitalia è arrivata in Israele. NewCo Rai International (Rai World nella nuova denominazione recentemente approvata) ha raggiunto un accordo per la distribuzione del canale Rai per gli italiani all'estero con Yes DBS, l'operatore della tv satellitare a pagamento leader in Israele. Raitalia sarà offerta a la carte come canale premium agli abbonati di Yes Dbs. Gli italiani che vivono in Israele e quanti interessati a Raitalia potranno abbonarsi al canale e vedere le trasmissioni con il meglio della televisione italiana e con tutto il meglio del campionato di calcio di serie A e B in diretta. Raitalia è il canale internazionale trasmesso in quattro continenti (tutto il mondo esclusa l'Europa) con una selezione dei programmi della Rai Radiotelevisione Italiana di maggior successo e interesse, insieme a programmi originali prodotti per gli italiani che vivono all'estero e per tutti coloro che hanno con l'Italia un legame d'origine o anche solo di curiosità. Raitalia propone un palinsesto ricco e articolato in tutti i generi televisivi: informazione, intrattenimento, sport, cultura. Con una vasta e variegata offerta multimediale e differenziata rispetto ai diversi target geografici, Raitalia cerca di rispondere alle diverse esigenze di informazione e servizi espresse dalle collettività italiane all'estero. Rai World è la società della Rai che in base al piano industriale recentemente approvato dovrà sviluppare una nuova e più articolata presenza del Servizio Pubblico Radiotelevisivo nel contesto internazionale. Attualmente, Rai World distribuisce nel mondo i canali Rai per l'estero attraverso sistemi di trasmissione satellitari, cavo e web, mentre è in corso la riorganizzazione della Società, di cui è Amministratore Delegato Claudio Cappon, già Direttore Generale della Rai. La nuova società dovrà razionalizzare, ottimizzare e rilanciare la presenza della Rai nei cinque continenti. Yes DBS è l'unico operatore israeliano nella tv satellitare a pagamento, con circa 600 mila abbonati al proprio bouquet, che comprende circa 130 canali televisivi. Yes DBS ha iniziato le attività nel 2000 e nell'ultimo decennio ha consolidato la sua presenza nel mercato dei servizi televisivi in abbonamento, prima dominato dall'offerta via cavo, conquistando il 40% circa del mercato televisivo multicanale.